

# L'Isola dei lettori

**Il nuovo libro di Zerocalcare.** Come annunciato su Instagram dalla casa editrice Bao Publishing, il 7 dicembre uscirà il nuovo graphic novel di Zerocalcare. "Nel libro — scrive

nel post la casa editrice — ci sarà la conferma: l'amico Cinghiale s'è sposato davvero". Intanto sul social è stata pubblicata una delle nuove tavole dell'artista

Scaffali molto particolari di libri allineati oppure disordinati e poi romanzi raccontati in tre righe: ecco una selezione delle proposte e dei contributi che ci sono arrivati in questi giorni. Ma c'è anche la posta dei lettori (con poesie e racconti) e lo "shelfie" delle librerie o, in alternativa, quello dei negozi di dischi. Continuate a fare il vostro gioco letterario e a scattare foto e poi mandate tutto a [robinson@repubblica.it](mailto:robinson@repubblica.it)



## ROMANZI IN TRE RIGHE

### Inviato da Raffaella Corio

Come può una scrittrice espiare una grave colpa, quando le sue vittime sono state cancellate dalla Storia? Forse solo regalando loro, nella finzione narrativa, un finale felice.

*Espiazione* di Ian McEwan

### Inviato da Alessandra Paglini

Non proprio un romanzo. Un inno alla bellezza che trasuda da ogni pagina. Per imparare a vivere e anche a morire.

*Nozze* di Albert Camus

### Inviato da Rosanna Goglia Andria

Furbissima ragazza disdegna per orgoglio ottimo partito, ancorché molto altezzoso. Trova modo di rosolarlo a dovere e infine si concede.

*Orgoglio e pregiudizio* di Jane Austen

### Inviato da Dante Pocci

I canti della follia si nutrono delle carogne della miseria, in un calore che sposa ogni gesto. E in una lingua misterica e carnale. La lingua del mondo di sotto, degli ipogei, dell'isteria e della nausea, lingua forgiata dal vulcano.

*La compagnia delle anime finte* di Wanda Marasco

### Inviato da Antonio Posata

Ingredienti: titolo camilleriano, personaggi bislacchi, ambienti neo-realistici, vicenda tragicomica, momenti sanguinolenti, ritmo incalzante.

Risultato: romanzo da ombrellone.

*La giostra dei criceti* di Antonio Manzini

### Inviato da Roberto Muroli

Storia di ordinarie corna che finisce male.

*Anna Karenina* di Lev Tolstoj

### Inviato da Giovanna Romano

Mangia di nascosto dolcetti a casa della zia e per 5000 pagine si fa grandi menate sulla sua identità sessuale. Poi al settimo libro scopre che tutti i suoi amici sono gay.

*Alla Ricerca del tempo perduto* di Marcel Proust

### Inviato da Antonio Sorrentino

La signora, cafoncella con marito adeguato, nel suo paesotto, non sapendo che fare, legge storie romantiche e sogna un grande amore appassionato condito di poesia, arte e mondanità urbana. Arriva un bel giovanotto e le dà tutto. Troppa grazia. Non regge e si uccide.

*Madame Bovary* di Gustave Flaubert

### Inviato da Maurizio Lucidi

È scesa la sera attraverso le persiane. Il frastuono diventa più forte, più acuto, meno sordo. Si sono accese le lampade dalla luce rossastra. Siamo usciti dalla garçonnière. Mi sono rimessa il cappello da uomo con il nastro nero, le scarpe d'oro, il rossetto scuro sulle labbra, il vestito di seta. A un tratto mi sento invecchiata. Lui lo vede, dice: sei stanca.

*L'amante* di Marguerite Duras



## SHELFIE

### La libreria



#### Libreria Modusvivendi, via Quintino Sella 79, Palermo

Ecco i nostri consigli: *Un complicato atto d'amore* di Miriam Toews (Marcos y Marcos). Il sogno di libertà di un'adolescente cresciuta in una comunità religiosa mennonita. Il riscatto attraverso le parole e la voce di una grande scrittrice contemporanea. *L'estate che sciolse ogni cosa* di Tiffany McDaniel (Atlantide). Una torrida estate, una famiglia apparentemente perfetta, un ragazzino di colore che potrebbe essere il diavolo. *Nudi come siamo stati* di Ivano Porpora (Marsilio). Una storia in cui solo quando capisce il vero significato delle parole "arte" e "artista", il protagonista finalmente sa cosa vuol dire salvarsi.

La Libreria ha appena compiuto vent'anni e si conferma punto di riferimento a Palermo per l'editoria indipendente. Organizza colazioni letterarie, incontri con gli autori e realizza progetti di lettura nelle scuole. Ha un circolo di lettura, il Modusclub.

### Biblioteche "en plein air"



#### Inviato da Marcella De Donato

Biblioteca stradale a San Vito di Cadore (BL)



#### Inviato da Elena Campedelli

Free library ad Anchorage, Alaska (USA)



#### Inviato da Renato Sartori

Biblioteca di montagna



#### Inviato da Maria Solms

Giardinaggio e non solo



#### Inviato da Alfredo Passante

Libreria di strada nel borgo di Serranova (BR)



#### Inviato da Mario Figoni

Bookcrossing algherese



## LA POSTA

### Piccoli racconti, poesie, curiosità, dubbi questo spazio è dedicato a voi

**I**

Il racconto che pubblichiamo questa settimana è stato scritto da Margherita Lomangino.

Viaggio spesso in treno. C'è così tanta umanità sui treni. Sono su un regionale che sputa e raccoglie quasi ogni dieci minuti. È ora di pranzo, studenti salgono e scendono in paesini di provincia di cui faticherò a ricordare i nomi. Dal finestrino del treno fermo vedo una ragazza sui sedici anni con grandi occhiali da sole e una sigaretta tra le labbra. Ad attirare il mio stupore sono i suoi capelli rossi avvolti in enormi bigodini celesti. Mi chiedo come si possa stare così concianti a fumare una sigaretta sulla banchina di una stazione con tanta indifferenza. E mentre ancora rimuginavo su cosa possa averla spinta ad uscire in quel modo, la vedo salire sul mio treno ed accomodarsi accanto a me. Sono quasi imbarazzata, il finestrino aveva svelato solo un ritaglio di quella meravigliosa opera adolescenziale. I bigodini celesti solo la vetta di un'espressione creativa fuori da ogni mia logica. Dall'alto in basso, bigodini celesti, un parka verde indossato su una lunga vestaglia da casa grigia in pile, sneakers bianche, pigiama bianco e zaino in spalla. Tutto bene, mi sono detta, gli adolescenti sono così, spontanei, provocatori, indifferenti al "non si fa, non sta bene" ma, nel frattempo, il mio cervello inquadrato in logiche opposte ha disegnato infiniti scenari, rocambolesche fughe, porte sbattute in faccia, dolorosi addii... E tuttavia la sua tranquillità quasi mi rasserena. Quell'espressione da "Che c'è? Qualcosa di strano?", allenta le tensioni e lascia in me e in chi la osserva solo innocui punti interrogativi di passaggio.

Segnalazioni e suggerimenti:  
[robinson@repubblica.it](mailto:robinson@repubblica.it)